

Relazione del Revisore Unico

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

IL REVISORE UNICO

Dott.ssa Enza Marchica

Verbale n. 6

del 19/06/2014

Comune di Sortino

II REVISORE UNICO

OGGETTO: RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013


Premesso che il Revisore Unico ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario, nei giorni 10 – 12 – 17 - 19 giugno 2014 unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Sortino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 19/6/2014

Il Revisore Unico


INTRODUZIONE
CONTO DEL BILANCIO

-Verifiche preliminari

-Gestione finanziaria

-Risultati della gestione

- saldo di cassa
- risultato della gestione di competenza
- risultato di amministrazione
- conciliazione dei risultati finanziari

-Analisi del conto del bilancio

- confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
- trend storico gestione di competenza
- verifica del patto di stabilità interno
- verifica questionari sul bilancio 2011 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti

-Analisi delle principali poste

- Entrate tributarie
- Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
- Contributo per permesso di costruire
- Trasferimento dallo Stato e da altri enti
- Entrate extratributarie
- Proventi dei servizi pubblici
- Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
- Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
- Utilizzo plusvalenze
- Proventi beni dell'ente
- Spese correnti
- Spese per il personale
- Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- Spese in conto capitale
- Servizi per conto terzi
- Indebitamento e gestione del debito
- Utilizzo di strumenti di finanza derivata
- Contratti di leasing
- Analisi della gestione dei residui
- Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

- Tempestività pagamenti
- Parametri di deficitarietà strutturale

- CONTO ECONOMICO
- CONTO DEL PATRIMONIO
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO
- CONCLUSIONI



INTRODUZIONE

La sottoscritta Marchica Enza Revisore Unico nominata con delibera di C.C. n. 15 del 27/3/2014

ricevuta in data 10/6/2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvato con delibera della Giunta Comunale n. 50 del 29/5/2014, completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
- tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
- delibera di aggiornamento dell'inventario generale, G.M. n. 52 del 29/5/2014;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (art. 230 comma 7 TUEL): A.T.O. e COSVIS.
- prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
- certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Controllo degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 L. 244/07); G.M. n. 51 del 29/5/2014;
- attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi della esistenza o meno alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
- ◆ visto il vigente regolamento di contabilità;



DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema contabile:

◆ sistema contabile integrato: rilevazione integrata degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;

- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate e di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- l'attività dell'organo di revisione risulta dettagliatamente riportata nei verbali dal N.1 al N.15

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il Revisore Unico, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 545.636,99 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che è stato effettuato il riaccertamento dei residui.
- L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2013, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239 del TUEL redigendo appositi verbali. L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio 2013, ha provveduto, anche con controlli a campione:
 - a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
 - a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, è stato verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di

previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

Gestione Finanziaria

Il Revisore Unico, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3218 reversali e n. 2238 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art. 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2012 risultano *totalmente* reintegrati;
- nell'anno 2013 non è stato fatto ricorso all'indebitamento ad eccezione dell'anticipazione di liquidità concessa dallo Stato per il pagamento dei debiti pregressi;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Agricola Popolare di Ragusa e si compendiano nel seguente riepilogo:



Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			
Riscossioni	3.132.138,18	10.656.656,38	13.788.794,56
Pagamenti	2.587.368,27	10.835.563,32	13.422.931,59
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			365.862,97
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			365.862,97

Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, acquisito in fase di verifica di cassa effettuata in data 30/01/2014 verbale n. 15.

Le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del T.u.e.l.) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale.

In particolare, durante l'esercizio 2013, il Collegio per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha redatto per ciascuna verifica un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere, verificandone la regolarità;

Concordanza con la tesoreria unica

Il fondo di cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica (desunto dall'apposito modello Bankit).

Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

L'Ente con delibera n. 41 del 5/4/2013 ha adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Il Revisore Unico invita i Responsabili di Servizio, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovessero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 564.637,62

così dettagliato:

Riscossioni	(+)	10.656.656,38
Pagamenti	(-)	10.835.563,32
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-178.906,94
Residui attivi	(+)	2.780.604,75
Residui passivi	(-)	2.037.060,29
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	743.544,46
Totale avanzo di competenza	[A] - [B]	564.637,52

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
FONDO PLUR. VINCOLATO PER SPESE C. +			57.596,84
Entrate titolo I	1.822.862,33	2.337.371,81	2.998.206,35
Entrate titolo II	4.611.989,81	3.971.263,63	2.772.317,72
Entrate titolo III	1.058.329,50	1.118.028,54	1.150.382,43
(A) Totale titoli (I+II+III)	7.493.181,64	7.426.663,98	6.978.503,34
(B) Spese titolo I	7.145.268,17	6.800.198,51	6.670.507,49
FONDO PLURIENNALE VINC. DI PARTE CORR. -			64.094,31
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	248.931,68	318.671,12	286.528,98
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	98.981,79	307.794,35	-42.627,44
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente(debiti fuori bilancio)			62.250,84
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	23.050,00	44.000,00	45.000,00
-contributo per permessi di costruire	23.050,00	44.000,00	45.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	13.000,00	10.827,00	8.860,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	13.000,00	10.827,00	8.860,00
- altre entrate (specificare)			
acquisto automezzo			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	109.031,79	340.967,35	55.763,40
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Fondo plur. Vincolato per spese conto capitale +			831.453,84
Entrate titolo IV	698.534,51	863.930,29	534.805,68
Entrate titolo V **			
(M) Totale	698.534,51	863.930,29	1.366.259,52
(N) Spese titolo II	417.449,11	335.228,53	529.784,57
(O) differenza di parte capitale(M-N)	281.085,40	528.701,76	836.474,95
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	13.000,00	10.827,00	8.860,00
Fondo pluriennale vinc. Parte capitale -			828.344,39
(Q) Utilizzo avanzo di amm. applicato alla spesa in conto capitale		166.300,00	80.000,00
Saldo di parte capitale (O+Q)	271.035,40	705.828,76	51.990,56

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	80.000,00	80.000,00
Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata)	8.860,00	8.860,00
Per contributi in conto capitale	351.693,58	351.693,58

Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 1.988.022,52 come risulta dai seguenti elementi:

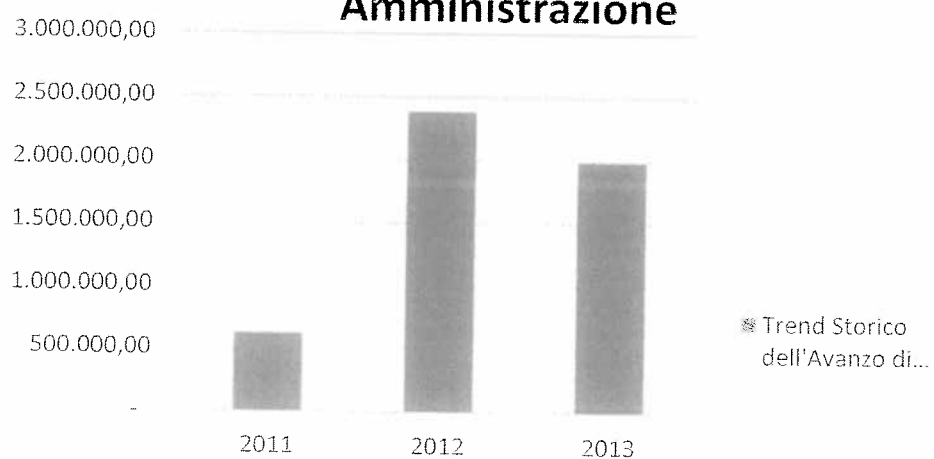
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			
RISCOSSIONI	3.132.138,18	10.656.656,38	13.788.794,56
PAGAMENTI	2.587.368,27	10.835.563,32	13.422.931,59
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			365.862,97
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			365.862,97
RESIDUI ATTIVI	2.087.724,56	2.780.604,75	4.868.329,31
RESIDUI PASSIVI	316.670,77	2.037.060,29	2.353.731,06
<i>a dedurre F.PLURIENNALE VINCOLATO</i>			892.438,70
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			1.988.022,52
Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati		637.419,60
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale		261.645,07
	Fondo svalutazione crediti		852.953,93
	Fondi non vincolati		236.003,92
	Totale avanzo/disavanzo		1.988.022,52

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 è vincolato per €. 852.953,93 per il fondo svalutazione crediti calcolato con i criteri previsti dal D.Leg.vo 118/2011.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	79.183,35	513.779,20	699.670,54
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	372.497,96	1.539.155,21	261.645,07
Fondo svalutazione crediti			852.953,93
Fondi non vincolati	169.064,41	331.233,31	173.752,98
TOTALE	620.745,72	2.384.167,72	1.988.022,52

Trend Storico dell'Avanzo di Amministrazione



Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

SALDO GESTIONE COMPETENZA		564.637,52
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	19.742,73
Minori residui attivi riaccertati	-	128.403,82
Minori residui passivi riaccertati	+	40.317,27
SALDO GESTIONE RESIDUI		-68.343,82
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		564.637,52
SALDO GESTIONE RESIDUI		-68.343,82
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.031.301,52
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.352.866,00
TOTALE		2.880.461,22
FONDO PLUR. VINC. PER SPESE CORRENTI		64.094,31
FONDO PLUR. VINC. PER SPESE INVESTIMENTO		828.344,39
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		1.988.022,52

Analisi del conto del bilancio

Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale; nel contempo si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

- in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;
- la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna;

Trend storico della gestione di competenza

L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a €564.637,52 euro, con un decremento rispetto al precedente esercizio.

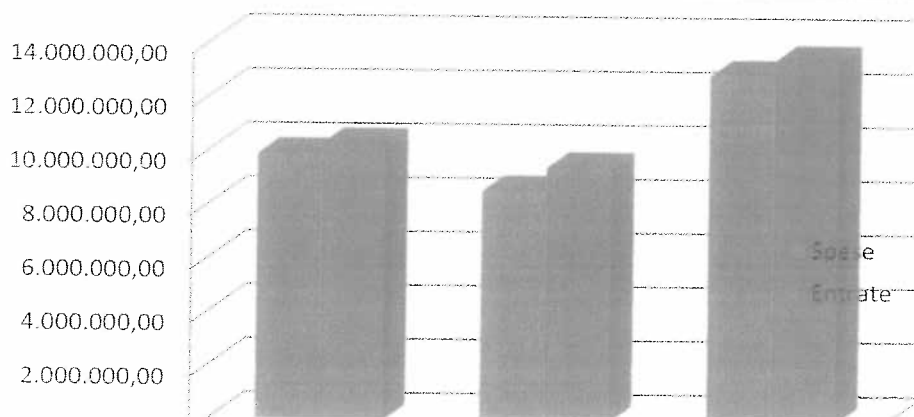
Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	1.822.862,33	2.337.371,81	2.998.206,35
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	4.611.989,81	3.971.263,63	2.772.317,72
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.058.329,50	1.118.028,54	1.150.382,43
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	698.534,51	907.930,29	534.805,68
<i>Titolo VI</i>	Accensione prestiti			595.746,38
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni istituto cassiere/tesor.	457.823,46	155.299,11	4.440.490,96
<i>Titolo IX</i>	Entrate per c/ terzi e partite giro	1.608.062,90	930.607,59	945.311,61
Totale Entrate		10.257.602,51	9.420.500,97	13.437.261,13

Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	7.145.268,17	6.800.298,51	6.670.507,49
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	417.449,11	335.228,53	529.784,57
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento attività finanz.			
<i>Titolo IV</i>	Rimborso prestiti	706.755,14	473.970,23	286.528,98
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni ricevute da Tes			4.440.490,96
<i>Titolo VII</i>	Uscite per conto terzi e partite giro	1.608.062,90	930.607,59	945.311,61
Totale Spese		9.877.535,32	8.540.104,86	12.872.623,61

Avanzo di competenza (A)	380.067,19	880.396,11	564.637,52
---------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)		166.300,00	142.250,00
--	--	-------------------	-------------------

Saldo (A) +/- (B)	380.067,19	1.046.696,11	706.887,52
--------------------------	-------------------	---------------------	-------------------



Verifica del patto di stabilità interno 2013

Verifica del patto di stabilità interno 2013

Il Revisore Unico, vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
 - ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all'art. 14 comma 2 del D.L. 78/2010;
 - che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
 - fa presente che il Fondo svalutazione crediti e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
 - evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
 - ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.
Inoltre in base a quanto disposto, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.
- In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;
- in base a quanto disposto dalla normativa vigente che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, il Revisore deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, nei seguenti anni l'Ente ha rispettato gli obiettivi per esso stabiliti:

2009	SI
2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI

Il Revisore Unico inoltre fa presente che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità, sono previste, nell'anno successivo, le sanzioni previste dall'art. 31 comma 26 della Legge n. 183/2011.

Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2013

	Competenza mista
accertamenti titoli I,II e III	6.900,00
impegni titolo I	6.670,00
riscossioni titolo IV	946,00
pagamenti titolo II	270,00
<i>Saldo finanziario 2010 di competenza mista</i>	906,00
<i>Obiettivo programmatico 2012</i>	463,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	443,00
Rispetto del Vincolo del Patto	RISPETTATO

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 28/3/2014;
- che il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

Verifiche di cassa

Si evidenzia che nell'anno 2013 sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili. In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, ha redatto per ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Differenza fra 2012 e 2013
Tipologia 101 Tributi diretti				
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	517081,26	795.060,00	687.305,00	-107.755,00
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	53155	124.991,13	233.000,00	108.008,87
Addizionale IRPEF	206240,95	532.627,45	526.545,25	-6.082,20
Addizionale sul consumo energia elettrica	145800,55	25.602,26		-25.602,26
Imposta sulla pubblicità				
Altre imposte			32.798,41	32.798,41
Totale Tipologia 101 Tributi diretti	922.277,76	1.478.280,84	1.479.648,66	1.367,82
Tipologia 102 Tributi indiretti				
Tassa rifiuti solidi urbani	890000	852.000,00	862.205,14	10.205,14
TOSAP				
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi				
Altre tasse			4.332,97	4.332,97
Totale Tipologia 102 Tributi indiretti	890.000,00	852.000,00	866.538,11	14.538,11
Tipologia 301				
Diritti sulle pubbliche affissioni	1584,67	7.090,97		-7.090,97
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio			652.019,56	652.019,56
Altri tributi propri				
Totale tipologia 301	1.584,67	7.090,97	652.019,56	644.928,59
Totale entrate tributarie	1.813.862,43	2.337.371,81	2.998.206,33	660.834,52

Dalla tabella precedente si evince un aumento delle Entrate tributarie accertate rispetto all'esercizio 2012 di euro 660.834,52.

Tale valore risulta essere generato per la maggior parte dalla iscrizione nella tipologia 301 del fondo sperimentale di equilibrio, così come prescritto dalla normativa vigente.

Imposta municipale propria – Imu

Si ricordano le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- 1) l'art. 10 comma 4 lett. A del D.L. n. 35/2013 ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.
- 2) l'art. 1 del D.L. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;
- 3) l'art. 1 del D.L. 133/2013 ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175 del TUEL, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo furono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;
- 4) Il comma 5 del suddetto art. 1 definisce la cosiddetta "mini Imu" come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;
- 5) non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Addizionale Comunale Irpef

Il Revisore Unico:

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1 comma 3 del D. Lgs. N. 360/98 disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";

Nell'anno 2013 è stata mantenuta l'aliquota dello 0,8 così come per l'anno 2012 ma gli incassi risultano inferiori a quelli dell'anno precedente. Si chiede di monitorare pertanto se i mancati introiti sono dovuti alle esenzioni attribuite o a mancati versamenti.

Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici			
Recupero evasione Tarsu	233.000,00	233.000,00	36.971,47
Recupero evasione altri tributi			

TARES

Si ricorda:

- che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;
- che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;
- che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;
- che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione standard. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;
- che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;

- che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tares;

In merito alla Tares, il Revisore Unico ha verificato che il gettito complessivo per la Tares 2013, iscritta in bilancio, è quantificato in € 859.000,00 e che il gettito Tares 2013 accertato non corrisponde a quanto previsto nel Piano economico finanziario in quanto sono state quantificate in eccesso le esenzioni e riduzioni. Pertanto stante che i ricavi non possono superare i costi, nella determina n. 101 del 26/05/2014 di approvazione del ruolo il responsabile del servizio finanziario ha quantificato questa maggiore entrata pari ad € 59.994,26 che verrà iscritta nel bilancio 2014 a riduzione dei costi dell'anno per € 30.522,26 e la restante parte di € 29.472,00 verrà compensata agli aventi diritto allo sgravio.

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	859.000,00	
- da addizionale		
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi		
<i>Totale ricavi</i>	859.000,00	859.000,00
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e trasporto	473.884,31	
- raccolta differenziata		
- smaltimento ed ecotassa	162.733,42	
- altri costi	222.447,87	
<i>Totale costi</i>	859.065,60	859.065,60
Percentuale di copertura		99,99%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	1337565,42
Residui riscossi nel 2013	730829,11
Residui eliminati	13345,08
Maggiori residui	1657,73
Residui al 31/12/2013	595048,96

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 54,63%

Il Revisore unico invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato dei tributi sollecitando, e se è il caso mettendo anche in mora il concessionario, a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi.

Fondo di solidarietà comunale

Il Revisore Unico verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale è stata effettuata secondo le disposizioni ministeriali.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
110.704,80	100.907,25	103.112,10

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	1.537,56
Residui riscossi nel 2013	75,00
Residui eliminati	---
Residui al 31/12/2013	1.462,56

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.700.095,82	1.410.002,60	462.433,60
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	2.551.085,19	2.280.860,60	2.265.109,78
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	342.808,80	239.083,23	29.817,34
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	18.000,00	41.317,20	14.957,00
Totale	4.611.989,81	3.971.263,63	2.772.317,72

Dall'esame della tabella soprastante appare evidente una diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato e degli altri enti seppur una parte dei trasferimenti statali è stata iscritta al titolo III quale fondo sperimentale di riequilibrio.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	779.146,39			
Proventi dei beni dell'ente + vendita di beni e serv	139.561,40	969.483,93	941.019,32	28.464,61
Interessi su anticipi e crediti		1.407,60	1.440,97	-33,37
proventi derivanti da attività di controllo e repressione		21.719,74	23.559,97	-1.840,23
Proventi diversi	199.320,75	189.321,40	184.362,17	4.959,23
Totale entrate extratributarie	1.118.028,54	1.181.932,67	1.150.382,43	31.550,24

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non avrebbe l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi a domanda individuale				
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	182.934,02	210.825,37	-27.891,35	87%
Lampade votiva	75.712,45	97.222,03	-21.509,58	78%
Mense scolastiche				

Tra i proventi dell'asilo nido sono contabilizzati € 143.494,02 relativo al contributo regionale mentre la differenza è relativa alla retta pagata dagli utenti.

g) Esternalizzazione dei servizi

Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Accertamento	26908,92	21.655,71	17.720,00

Le somme accertate nell'esercizio 2013 sono indicate al netto del F. Svalutazione crediti.

Il Collegio invita il Responsabile del Settore, vista anche la vetustà dei residui riportati e il basso grado di riscossione, ad attivarsi sollecitando, e se è il caso mettendo in mora il concessionario, al fine di porre in essere tutte le azioni per il recupero anche forzoso dei crediti.

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale pari al 50% alle finalità di cui all'art. 208 comma 2 del D.Lgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, ecc. (al netto del Fondo svalutazione crediti).

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	454,46	10.827,85	8.860,00
Spesa per investimenti	13.000,00	10.827,85	8.860,00

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta.

Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

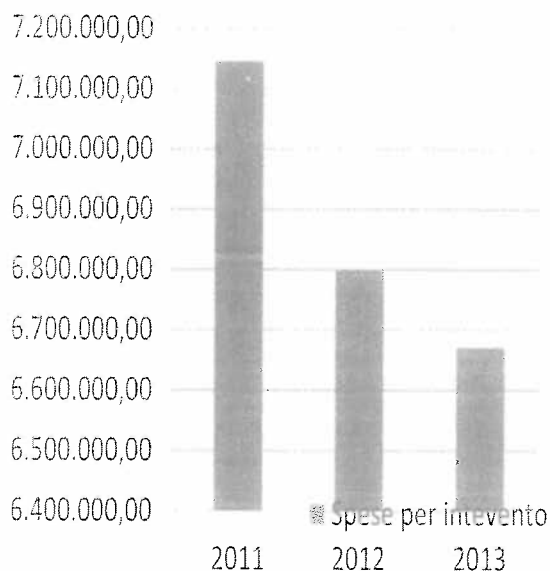
Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

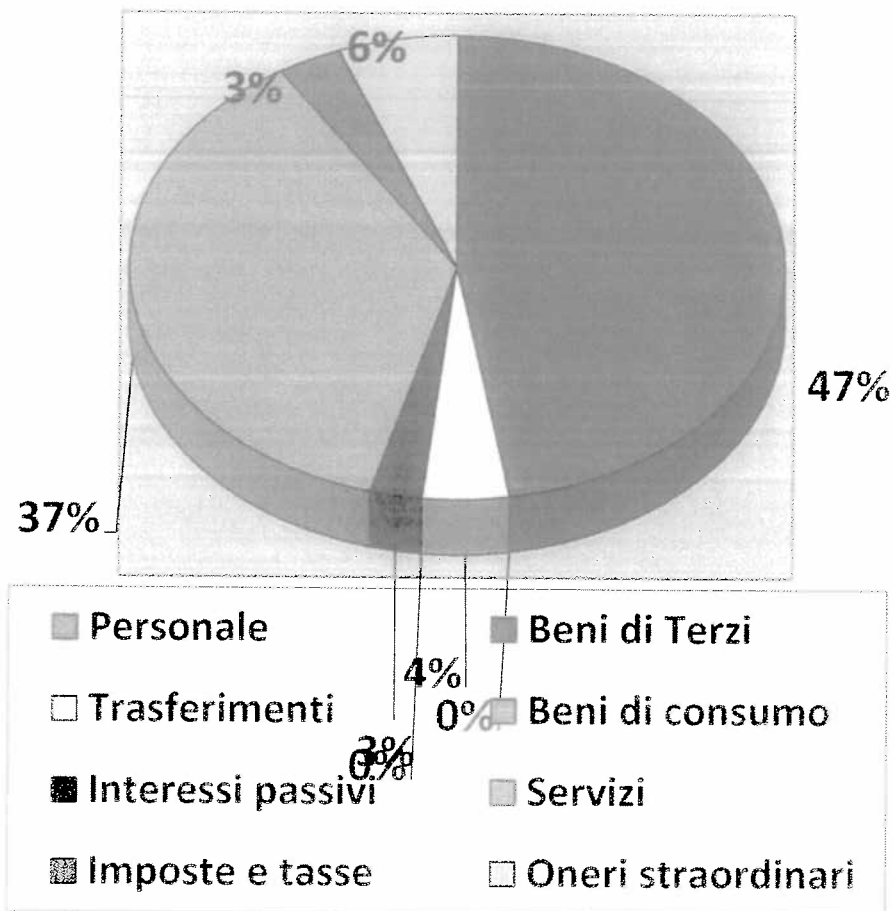
Classificazione delle spese correnti per intervento

	2011	2012	2013
01 - Personale	3.444.405,06	3.271.330,72	3.158.815,55
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materiali	127.887,75	117.169,89	
03 - Prestazioni di servizi e acquisto beni	2.734.392,05	2.726.300,26	2.449.692,70
04 - Utilizzo di beni di terzi	5.004,23	5.024,57	
05 - Trasferimenti	264.576,04	171.735,77	283.989,34
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	196.206,75	188.705,20	171.802,28
07 - Imposte e tasse	264.729,74	245.126,85	212.396,99
08 - Altre spese correnti e oneri straord	108.066,55	74.805,25	393.810,63
Totale spese correnti	7.145.268,17	6.800.198,51	6.670.507,49

Spese per intervento



Percentuali spese correnti anno 2013



Si evidenzia dalla tabella precedente, che le spese correnti sono diminuite rispetto al 2012 di circa il 2%.

n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	3.271.330,72	3.158.815,55
spese incluse nell'int.03	5.954,68	
irap	174.279,26	170.224,00
altre spese di personale incluse	4.382,62	1.099,62
totale spese di personale	3.455.947,28	3.330.139,17
altre spese di personale escluse	710.901,54	680.141,46
totale spese di personale soggette al limite	2.745.045,74	2.649.997,71
Spese Correnti	6.800.198,51	6.670.507,49

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.435.957,07
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	667.230,02
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	170.224,00
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	55.628,46
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare): personale ATO	1.099,62
totale	3.330.139,17

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati(.L.S.U.	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	505.162,90
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	173.904,34
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	1.073,82
12) altre contribuiti regionali	
totale	680.141,06

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2013 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2011	2012	2013
spesa per personale	3.519.846,28	3.444.405,06	3.330.141,22
spesa corrente	7.145.268,17	6.830.366,51	6.670.507,49
incidenza spesa personale su spesa corrente	49,26	50,43	49,92

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente presenta una criticità obiettiva. Si invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	185.036,00	178.597,00
Risorse variabili	35.454,00	19.275,00
Totale	220.490,00	197.872,00
Percentuale sulle spese intervento 01	3,23%	2,97%

Il Revisore Unico richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'ar. 16 comma 26 del D.L. 138/2011 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227 del TUEL. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

Tenuto conto di quanto sopra il Revisore Unico attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6 comma 8 del D.L. n. 78/2010
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- dell'art. 6 comma 8 del D.L. n. 78/2010 convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	8.069,00	80%	1.613,80	1.544,65

- dell'art. 6 comma 9 del D.L. 78/2010 convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dell'art. 6 comma 12 del D.L. 78/2010 convertito con Legge n. 122/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Missioni	3.000,00	50%	1.500,00	1.385,00

- dell'art. 6 comma 13 del D.L. 78/2010 convertito con Legge n. 122/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	10.990,00	50%	5.495,00	5.330,00

- dell'art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012 convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture ¹	10351,90	50%	5.175,95	5.001,87

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art. 18 comma 8-septies del DL N. 69/2013 convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto mobili e arredi ²		20%		

- dall'art. 1, comma 143 Legge n. 228/12("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del DL n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente non ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto in quanto non vi erano state modifiche rispetto al censimento dell'anno precedente, come da mail inoltrata dal Ministero agli atti d'ufficio.

"Fondo svalutazione crediti"

E' stato verificato ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dalla normativa sull'armonizzazione del sistema contabile.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 151.616,12.

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO			
Entrate correnti Rendiconto 2012			
	<i>Titolo I</i>	€.	2.998.206,35
	<i>Titolo II</i>	€.	2.772.317,72
	<i>Titolo III</i>	€.	1.150382,43
	<i>Totale Entrate Correnti</i>	€.	6.920.906,50
	<i>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)</i>	€.	553.672,52
	<i>Interessi passivi</i>	€.	151.616,12
	<i>Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti</i>		2,19%

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,19%.

L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

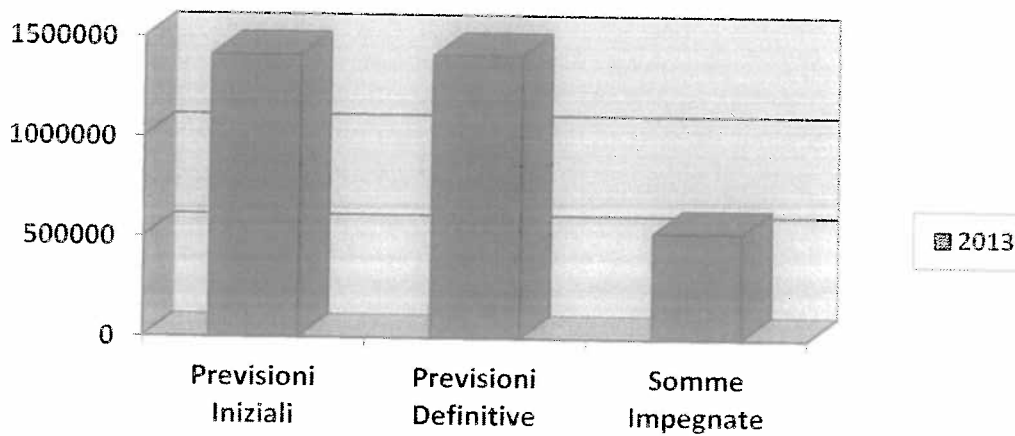
Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
1.410.813,84	1.410.813,84	529.784,57	-881.029,27	-62%

La differenza non impegnata è stata correttamente inserita nel fondo pluriennale vincolato per € 828.344,39 e per € 51.990,56 mentre € 694,32 non sono state accertate a chiusura di esercizio.

Spese in conto Capitale Anno2013



Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione	911.453,84	
- avanzo del bilancio corrente	8860	
- alienazione di beni		
- altre risorse		
<i>Totale</i>		<u>920.313,84</u>
Mezzi di terzi:		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	351.693,58	
- contributi di altri	80.000,00	
- altri mezzi di terzi	58.112,10	
<i>Totale</i>		<u>489.805,68</u>
Totale risorse	1.410.119,52	1.410.119,52
Impieghi al titolo II della spesa	529.784,57	

Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	263.811,42	259.213,04	263.811,42	259.213,04
Ritenute erariali	409.225,79	414.042,30	409.225,79	414.042,30
Altre ritenute al personale c/terzi	162.901,94	171.717,54	162.901,94	171.717,34
Depositi cauzionali	51,65	3.604,95	51,65	3.604,95
Altre per servizi conto terzi	69.116,79	34.783,78	69.116,79	34.783,78
Fondi per il Servizio economato	25.500,00	19.000,00	25.500,00	19.000,00
Devoluzione 5% Provincia		42.950,00		42.950,00

r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
2,39%	2,28%	2,19%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	4.217,00	3.968,00	3.649,00
Nuovi prestiti			596,00
Prestiti rimborsati	249,00	319,00	287,00
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	3.968,00	3.649,00	3.958,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	179,00	168,00	152,00
Quota capitale	249,00	319,00	287,00
Totale fine anno	428,00	487,00	439,00

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2013.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2013 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

Il Revisore Unico ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti della normativa della sperimentazione.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 312 del 5-5-2014.

I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	64.377,81
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	53.999,11
Gestione servizi c/terzi	5.649,36
Gestione vincolata	4.377,34
MINORI RESIDUI ATTIVI	128.403,82

I maggiori residui attivi derivano da:

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	19.742,73
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	19.742,73

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2013 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 77,05%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2013 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 43,35%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo 2.944.356,31
Pagati	2.587.368,27
Riportati	316.670,77
Eliminati	40.317,27
Totale (compresi i residui della competenza)	2.904.039,31

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 2.944.356,31 al 31 dicembre 2012 a Euro 2.904.039,34 al 31 dicembre 2013 comprensiva della competenza.

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	16.119,21
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	14.170,93
Gestione servizi c/terzi	5.649,79
Gestione vincolata	4.377,34
MINORI RESIDUI PASSIVI	40.317,27

Movimentazione nell'anno 2013 :

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	4.423.592,22	2.627.652,15	1.751.304,96	4.378.957,14	-44.635,08
C/capitale Tit. IV, V	768.873,94	426.644,43	283.853,06	710.497,49	-58.376,45
Servizi c/terzi Tit. VI	136.057,70	77.841,60	52.566,54	130.408,14	-5.649,56
Totale	5.328.523,86	3.132.138,18	2.087.724,56	5.219.862,77	-108.661,09

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	2.011.791,49	1.804.395,05	191.277,23	1.995.672,28	-16.119,21
C/capitale Tit. II	524.868,19	482.542,28	23.777,64	506.319,92	-18.548,27
Rimb. prestiti Tit. III	39.498,45	185,53	39.312,92	39.498,45	
	155.299,11	155.299,11		155.299,11	
	212.899,07	144.946,30	62.302,98	207.249,28	-5.649,79
Totale	2.789.057,20	2.432.069,16	316.670,77	2.748.739,93	-40.317,27

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	19.742,73
Minori residui attivi	128.403,82
Minori residui passivi	40.317,27
SALDO GESTIONE RESIDUI	-68.343,82

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 545.636,99.

Tali debiti sono così classificabili:

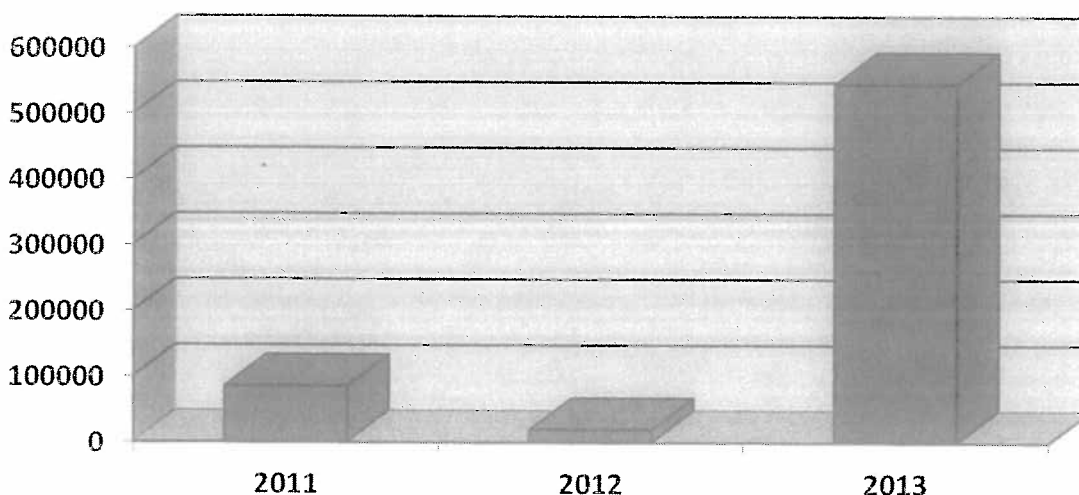
	Euro
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	350.000,00
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	195.636,99
Totale	545.636,99

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
85.596,38	19.686,99	545.636,99

Evoluzione dei Debiti Fuori Bilancio



Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed dopo l'approvazione dello schema di rendiconto da parte della Giunta sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento e di cui si sta prendendo nota nel bilancio di previsione in corso di formazione.

Certificato dei parametri di deficitarietà

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri trovano prevedono *“che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.”*

RENDICONTO2013

Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;		NO
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi	SI	

	regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		NO

Il Revisore Unico prende atto che nell'anno 2013 l'ente rispetta la maggior parte dei parametri obiettivi e pertanto non è strutturalmente deficitario.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel il Tesoriere – Banca Agricola Popolare di Ragusa e gli agenti contabili hanno reso il Conto della gestione 2013. Tutti i conti degli agenti contabili sono stati parificati con delibere di G.M. (da n. 41 a 49 e n. 51 del 29/5/2014)

Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda gli obblighi del sostituto d'imposta, è stato verificato che:

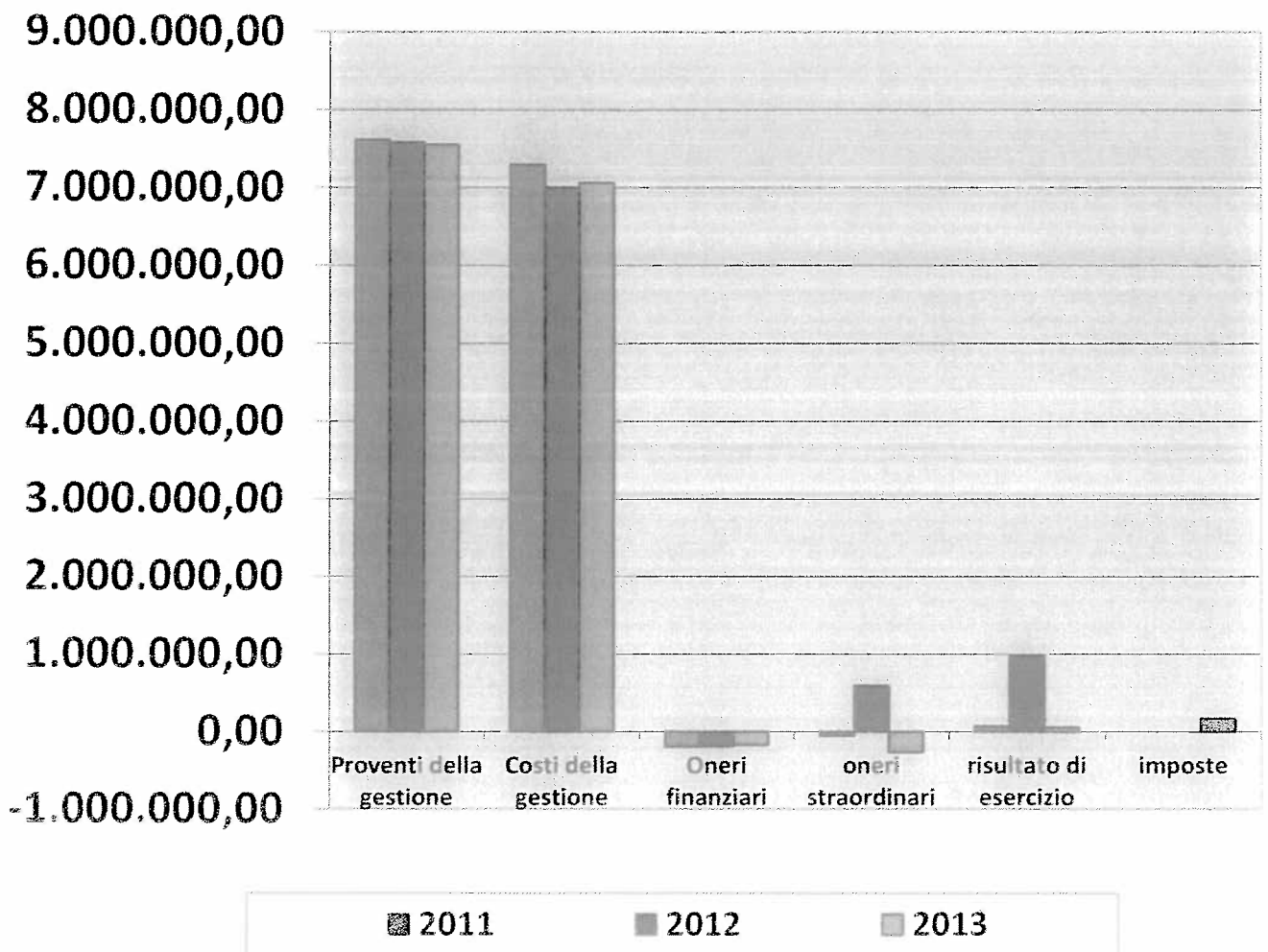
- per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
- è stato presentato il Modello 770, Ordinario e Semplificato, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, entro il termine previsto;
- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
- si è provveduto alle liquidazioni trimestrali iva;
- è stata presentata telematicamente, la Dichiarazione annuale iva per l'esercizio 2012,
- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	7.613.810,40	7.578.344,51	7.549.785,07
B Costi della gestione	7.296.212,08	7.000.267,91	7.059.556,86
Risultato della gestione	317.598,32	578.076,60	490.228,21
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	317.598,32	578.076,60	490.228,21
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-196.196,37	-188.705,20	-170.394,68
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-52.380,31	594.226,64	-266.726,47
imposte			170.224,61
Risultato economico di esercizio	69.021,64	983.598,04	-117.117,55

Trend Conto Economico



Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il Revisore Unico, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Si rileva che non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. L'inventario viene solo aggiornato contabilmente.

B. II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva.

B. IV. Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

C. II. Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei

costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V. Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Si attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed è stata approvata con atto di G.M. n. 49 del 29/5/2014.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, si è adeguato in fase di stesura del Bilancio di previsione 2013, alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

Il piano è stato approvato con delibera di G.M. n. 101 del 15/10/2013 e le risultanze sono contenute nella delibera di G.M. n. 51 del 29/5/2014

CONCLUSIONI

IL REVISORE UNICO

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

Lì 19/6/2014

DOTT.SSA ENZA MARCHICA

